



SAN SIMEONE PICCOLO - LA COLONNA SPEZZATA



SAN SIMEONE PICCOLO - LA COLONNA SI ABBATTEVA SULLA GRADINATA DELLA CHIESA, SPEZZANDOSI

tedeschi l'inutilità di tante distruzioni; la sorte della città e dei suoi abitanti è rimessa nella giustizia Divina e nella fede in San Marco suo Patrono.

Mentre i marinai d'Italia fanno buona guardia alla porta di Venezia, il nemico si sfoga su di essa attraverso lo spazio aereo e dal cielo la bombardava.

I primi velivoli nemici giungono sopra la città. L'orizzonte, solcato da razzi azzurri che s'incarnacano nel cielo, si accende di un palpitare tumultuoso di vampe, seguite dal rombo incessante delle ar-

tiglierie, dal martellare delle mitragliatrici e dalle scariche della fucileria.

A levante, la luna s'innalza sempre più, illuminando la città come fosse giorno e sembra che guardi con occhi di belva l'aereo nemico. Le prime bombe cadono sull'abitato, scoppiando spaventosamente, innalzando verso il cielo grandi fiammate unite a denso fumo e scintille.

Gli scoppi sono seguiti dalla caduta di tegole; sono muri che si aprono e franano con sordo roto-